

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Tre giovani studentesse e le loro storie protagoniste del 25 Aprile a Legnano

Marco Tajè · Monday, April 25th, 2022

La celebrazione del 25 Aprile, a Legnano, ha spesso portato in evidenza **giovani studenti che hanno dato testimonianze cariche di riflessioni sulla Resistenza** e su valori come Libertà, Democrazia, Unità. Ma se in passato si è esagerato con interventi diventati veri comizi, oggi **il lavoro svolto dall'ANPI ha elevato lo spessore di questo progetto e**, in piazza San Magno, siamo rimasti felicemente sorpresi dalla preparazione, dalla spontaneità, dalla originalità di **tre studentesse, giovanissime, protagoniste assolute della festa legnanese.**

25 Aprile a Legnano, Anpi: «Non è mai una data retorica ma sempre attuale»

**Alice Venegoni del Liceo Galilei** (foto in copertina) è la pronipote di Ernesto, deportato a Mathausen, soltanto perchè componente il consiglio di fabbrica della Franco Tosi, e deceduto di tubercolosi poco prima della Liberazione. Le parole di Alice, attraverso una lettera conservata dalla famiglia in cui viene raccontata la vita in un campo di concentramento, e il senso di perdita, di vuoto e di desolazione in cui il nazifascismo lasciò la popolazione alla fine della guerra, hanno colpito emotivamente i presenti. **Un documento struggente in cui gli ultimi giorni di Venegoni sono stati ricordati da un compagno di prigionia** con parole crude ma di profonda partecipazione a quella agonia che ancora oggi, a 77 anni, ha fatto commuovere i legnanesi in piazza.



**Sveva Cattaneo delle medie Bonvesin** ha raccontato **i colori della Resistenza**, così come trasmessi dal nonno. Una lettura da togliere il respiro per intensità ed emotività: «Fatico nel vedere i colori nelle storie di mio nonno, a volte violente eppure il rosso del sangue è quasi nero, il verde dei campi dove sono stati uccisi molti uomini che volevano liberare la nostra Italia è grigio. Però il bianco di quel fiore che ha regalato a mia nonna, quel bianco è rimasto. **Mi sembrano storie tutte in bianco e nero.** L'unica cosa che riesco a sentire sono i rumori e le voci che hanno lasciato l'impronta che forma la nostra Costituzione. E oggi le nostre storie quali colori hanno? Siamo anche noi storia scritta sul copione della Resistenza. Dobbiamo dare voce e azione ai colori e ai suoni che ci regolano, quelli che, come mio nonno, hanno difeso la nostra bella Italia. E sempre tempo di Resistenza che oggi significa anche cercare strade per non fare la guerra».

**Ancora delle medie Bonvesin Agnese Cavagnetto.** Resistenza e Liberazione, il tema della studentessa che, nonostante la giovane età ha tenuto la scena con una capacità espressiva da suscitare solo apprezzamenti: «Resistenza e Liberazione, due sostantivi che si sono riempiti di sostanza e di azione dell'agire di uomini e donne che hanno scritto altre parole su **un pezzo di carta che è la nostra Costituzione.** C'era una volta e c'è ancora la Costituzione che smette di essere un pezzo di carta e vive di parole e di azione solo con il nostro impegno, la nostra responsabilità con la volontà di realizzare quelle promesse e quegli ideali. C'era una volta le parole come superiorità della razza, oggi ci sono parole come pari dignità sociale e uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, religione, condizioni, razza, opinioni. C'era una volta le parole combattere e vincere, e anche Italia guerriera. Oggi ci sono parole come l'Italia ripudia la guerra. **Le parole sono importanti.** Se si cambiano, si cambia anche il mondo. Le parole descrivono il nostro pensiero e le nostre azioni. La Costituzione ha scritto parole nuove per aprire vie nuove verso un mondo che riesca ad affermare la propria umanità, grazie alla cultura della Pace».

---

This entry was posted on Monday, April 25th, 2022 at 11:11 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.